



Banking and Finance

HIGHLIGHTS

- [BCE](#). Pubblicato comunicato stampa relativo all'avvio della nuova fase del progetto sull'euro digitale
- [Banca d'Italia](#). Pubblicata nota relativa all'attuazione degli Orientamenti EBA in materia di esposizioni per acquisizione, sviluppo e costruzione di immobili residenziali
- [Banca d'Italia](#). Pubblicato atto di emanazione dell'aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013
- [Banca d'Italia](#). Pubblicato workshop relativo all'implementazione del MiCAR in Italia

ALTRE NOTIZIE

- [Banca d'Italia](#). Pubblicate raccomandazioni in merito all'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo



HIGHLIGHTS

[BCE. Pubblicato comunicato stampa relativo all'avvio della nuova fase del progetto sull'euro digitale](#)

La BCE ha pubblicato il comunicato stampa relativo all'avvio della nuova fase del progetto sull'euro digitale. La decisione della BCE di passare alla fase successiva fa seguito al completamento della fase di preparazione, avviata nel novembre 2023.

La decisione del Consiglio direttivo della BCE è in linea con la richiesta dei *leader* politici europei di accelerare i progressi sull'euro digitale, posto che con l'evolvere delle abitudini di pagamento e il calo delle operazioni in contanti rispetto alle transazioni digitali, la necessità di disporre di un mezzo di pagamento digitale pubblico, complementare al contante, è diventata sempre più urgente.

L'euro digitale – che affiancherà il contante - apporterà benefici ai pagamenti digitali: semplicità, *privacy*, affidabilità, disponibilità in tutta l'area dell'euro.

La decisione finale del Consiglio direttivo sulla data di partenza verrà assunta solo una volta adottata la normativa. L'esercizio pilota e le operazioni iniziali potrebbero essere condotti a partire dalla metà del 2027.

L'Eurosistema si concentrerà su tre aspetti principali:

- **preparazione tecnica:** sviluppare gli elementi tecnici alla base dell'euro digitale, compresi l'allestimento iniziale del sistema e l'esercizio pilota;
- **coinvolgimento del mercato:** collaborare con i fornitori di servizi di pagamento, commercianti e consumatori per ultimare il manuale di norme relativo allo schema per l'euro digitale e condurre ricerche sugli utenti, nonché *test* del sistema attraverso attività pilota;
- **supporto dell'iter legislativo:** continuare a fornire un contributo tecnico ai legislatori dell'UE e prestare assistenza per l'iter legislativo, ove necessario.

A seguito del lavoro svolto nella fase preparatoria, i costi totali di sviluppo sono stimati a circa 1,3 miliardi di euro fino alla prima emissione, attualmente attesa per il 2029. Successivamente i costi operativi si collocherebbero intorno a 320 milioni di euro l'anno a partire dal 2029.

Tutto l'Eurosistema dovrebbe quindi essere pronto a un'eventuale prima emissione dell'euro digitale nel 2029.

[Link al documento: clicca qui](#)

[Banca d'Italia. Pubblicata nota relativa all'attuazione degli Orientamenti EBA in materia di esposizioni per acquisizione, sviluppo e costruzione di immobili residenziali](#)

Banca d'Italia ha pubblicato in data 30 ottobre 2025 la nota n. 53 con cui comunica l'attuazione degli Orientamenti dell'EBA "In materia di esposizioni per acquisizione, sviluppo e costruzione (*Acquisition Development Construction* - ADC) di immobili residenziali ai sensi dell'articolo 126 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR)" (EBA/GL/2025/03).

Gli orientamenti si applicano:



- agli enti che utilizzano la metodologia standardizzata per il rischio di credito di cui alla Parte Tre, Titolo II, capo 2, del CRR;
- agli enti che utilizzano il metodo IRB ai fini del calcolo dell'*output floor* di cui alla Parte Tre, Titolo II, capo 3, del CRR.

Gli Orientamenti chiariscono gli elementi, le metriche e le soglie da utilizzare ai fini dell'applicazione del fattore di ponderazione del rischio più favorevole previsto dall'articolo 126 bis, paragrafo 2, regolamento (UE) n. 575/2013 (CCR3) per le esposizioni ADC relative ad immobili residenziali.

In particolare, gli Orientamenti forniscono le definizioni di:

- “cospicuo deposito in denaro”;
- “finanziamento garantito in modo equivalente”;
- “importo adeguato del capitale proprio conferito dal debitore”;
- “parte significativa dei contratti totali”.

Gli Orientamenti si applicano a decorrere dal 4 novembre 2025.

[Link al documento: clicca qui](#)

Banca d'Italia. Pubblicato atto di emanazione dell'aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013

Banca d'Italia ha pubblicato l'atto di emanazione del 50° aggiornamento della Circolare 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR3).

Vengono modificate:

- le disposizioni introduttive e l'ambito di applicazione, con particolare riferimento alla disciplina prudenziale su base consolidata;
- la parte seconda, riguardante l'applicazione in Italia del CRR (Regolamento (UE) 575/2013 e successive modifiche);
- la parte terza, capitolo 3 e capitolo 4, che contengono rispettivamente le disposizioni in materia di obbligazioni bancarie garantite e banche in forma cooperativa.

In relazione al contenuto dell'aggiornamento, le modifiche apportate alle Disposizioni introduttive, alla Parte Seconda e alla Parte Terza, Capitolo 4 sono volte ad attuare le disposizioni del CRR3, il quale ha introdotto alcune opzioni e discrezionalità (*options and national discretions* - OND) – nonché modificato o abrogato alcune discrezionalità previgenti – per tener conto delle specificità delle diverse giurisdizioni.

In particolare, Il Capitolo 4 “Rischio di credito – metodo IRB” è inoltre modificato per dare attuazione alla discrezionalità di cui all'art. 465, par. 5 CRR3, che consente alle banche che adottano modelli interni di tipo IRB di utilizzare in via transitoria – e nel rispetto di alcuni requisiti regolamentari – dei fattori di ponderazione preferenziali nel calcolo dell'*output floor* per le esposizioni garantite da immobili residenziali ubicati nel Paese in questione, il cui esercizio spetta alla Banca d'Italia, in virtù di quanto previsto dalla legge di delegazione europea 2024.



Infine, con l'aggiornamento sono stati introdotti (e anche abrogati) anche taluni procedimenti amministrativi. Tutte le modifiche appena richiamate sono riflesse negli elenchi dei procedimenti amministrativi di vigilanza pubblicati sul sito Internet della Banca d'Italia, i quali sono aggiornati in coerenza.

[Link al documento: clicca qui](#)

Banca d'Italia. Pubblicato workshop relativo all'implementazione del MiCAR in Italia

Banca d'Italia ha pubblicato i risultati del *workshop* "Implementazione del MiCAR in Italia: l'autorizzazione dei *crypto-asset service providers*".

Nel *workshop*, a cui hanno preso parte esponenti di Banca d'Italia, UIF, Consob e rappresentanti delle associazioni di categoria degli intermediari e del mondo accademico, le Autorità hanno condiviso le evidenze emerse dalle prime istanze di autorizzazione ricevute e hanno illustrato agli operatori le aspettative di vigilanza.

In particolare, le associazioni di categoria hanno segnalato che le principali criticità che gli operatori incontrano nel preparare le istanze di autorizzazione riguardano principalmente la complessità del quadro normativo che risulta essere oneroso da applicare soprattutto per le realtà più piccole, come molte italiane.

Infatti, l'applicazione rigorosa delle regole europee in un contesto nazionale con pochi operatori, spesso di piccole dimensioni e ancora in fase di crescita, rischia di scoraggiare gli investimenti, con conseguente perdita di competitività, rischio di delocalizzazione e, in sintesi, potenziale disparità di trattamento rispetto al contesto europeo. Pertanto, le associazioni hanno richiamato il principio di proporzionalità, auspicando altresì un dialogo aperto per accompagnare lo sviluppo del settore nel contesto competitivo internazionale.

Gli intermediari finanziari tradizionali hanno segnalato un crescente interesse per le cripto-attività, pur sottolineando la necessità di cautela vista la rischiosità del comparto e l'esigenza di una massa critica che giustifichi l'avvio dell'operatività diretta.

Le Autorità hanno confermato la propria disponibilità a confrontarsi con l'industria e a proseguire gli incontri con chi intende avanzare istanza di autorizzazione.

È stata poi ribadita la necessità di un approccio aperto ma rigoroso, che garantisca una gestione adeguata dei rischi a fronte dell'attività svolta (*same risks same rules*) anche per gli operatori più piccoli, tenuto conto delle interconnessioni tra cripto attività e mercato finanziario tradizionale.

[Link al documento: clicca qui](#)

ALTRE NOTIZIE



Banca d'Italia. Pubblicate Raccomandazioni in merito all'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

Banca d'Italia ha pubblicato Raccomandazioni sull'esercizio di autovalutazioni dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ("rischi ML-*money laundering*/TF-*terrorist financing*").

Le Raccomandazioni, in relazione alle **funzioni aziendali e risorse umane coinvolte nell'esercizio di autovalutazione**, stabiliscono che l'esercizio di autovalutazione sia condotto con la partecipazione di risorse con profili professionali ed esperienze diversificati, in grado di apportare competenze giuridiche, economico-aziendalistiche, statistico-quantitative, nonché esperienze specifiche in materia di gestione dei rischi e di conformità alle norme e anche con la partecipazione di funzioni di controllo diverse dalla funzione antiriciclaggio che contribuiscono ad arricchire la qualità dell'analisi e accrescere il livello di integrazione dell'esercizio nel complessivo sistema dei controlli interni.

Relativamente alla **formalizzazione del processo**, le Raccomandazioni evidenziano che una rappresentazione puntuale del processo di autovalutazione contribuisce a una chiara attribuzione di compiti e responsabilità, favorisce un presidio consapevole e coordinato delle attività da parte delle funzioni coinvolte, la tracciabilità delle diverse fasi in cui l'esercizio si articola e la ripetibilità dell'approccio adottato nel tempo.

Inoltre, per quanto riguarda le **metodologie** adottate dagli intermediari nelle Raccomandazioni si legge che gli intermediari devono adottare un approccio strutturato e integrato alla valutazione dei rischi, che coniughi l'analisi qualitativa con l'impiego sistematico di evidenze oggettive.

L'autovalutazione dei rischi ML/TF richiede un'impostazione dinamica, in grado di riflettere tempestivamente l'evoluzione del profilo di rischio dell'intermediario. Al fine di consentire l'assunzione di decisioni informate e consapevoli degli impatti sul profilo di rischio ML/TF dell'intermediario è necessario un adeguato coordinamento tra l'avvio di nuove opportunità di sviluppo commerciale e gli esiti del processo di autovalutazione. Tale coordinamento è realizzato integrando le valutazioni predisposte dalla funzione antiriciclaggio sulle minacce connesse alla nuova operatività con riferimenti agli effetti potenziali da essa prodotti sul rischio residuo e sulle principali vulnerabilità emerse dall'esercizio di autovalutazione.

Agli organi aziendali deve essere fornita una rappresentazione del profilo di rischio ML/TF aggiornata e coerente con gli esiti dell'autovalutazione al fine di consentire agli stessi di esercitare una supervisione consapevole sull'evoluzione dei presidi e sullo stato delle debolezze riscontrate. A tal fine, è auspicabile aggiornare periodicamente gli organi aziendali sull'attuazione delle misure correttive più significative adottate all'esito del processo di autovalutazione.

Inoltre, posto che l'esercizio di autovalutazione può rivelarsi un'utile occasione per accrescere la consapevolezza del personale in merito alle minacce cui è esposta l'attività dell'intermediario e promuovere comportamenti coerenti con gli obiettivi di presidio del rischio, le Raccomandazioni sottolineano come sia buona prassi promuovere meccanismi di diffusione all'interno dell'azienda dei risultati dell'esercizio di autovalutazione come ad esempio prevedere nei meccanismi di remunerazione variabile, meccanismi premiali o penalizzazioni collegati al completamento delle iniziative rimediali avviate all'esito dell'esercizio di autovalutazione.

Nel caso di gruppi, la capogruppo ha il compito di condurre un'autovalutazione di gruppo e di coordinare l'esercizio svolto dalle società controllate e, al fine di assicurare coerenza nella rappresentazione dei fenomeni



tra le diverse entità, linee di attività e ambiti di operatività coinvolti, è necessario che l'autovalutazione si fondi su tassonomie comuni e su un'architettura dei dati integrata e documentata a livello consolidato.

Infine, è buona prassi la conduzione, da parte della funzione di revisione interna, di verifiche periodiche sull'esercizio di autovalutazione dei rischi.

[Link al documento: clicca qui](#)

MILANO	Piazzale Luigi Cadorna, 4 20123 Milano – Italy +39 02 873131 milano@rplt.it	+39 02 45381201 milano-mi@rplt.it
--------	--	--------------------------------------

ROMA	Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma – Italy +39 06 80913201 roma-rm@rplt.it	+39 06 977451 roma@rplt.it
------	---	-------------------------------

TORINO	Via Amedeo Avogadro, 26 10121 Torino – Italy +39 011 5584111 torino@rplt.it	
--------	--	--

BOLOGNA	Via D’Azeglio, 19 40123 Bologna – Italy +39 051 232495 bologna@rplt.i	
---------	--	--

BUSTO ARSIZIO	Via Goito, 14 21052 Busto Arsizio – Italy +39 0331 173141 busto@rplt.it	
---------------	--	--

AOSTA	Via Croce di Città, 44 11100 Aosta – Italy +39 0165 235166 aosta@rplt.it	
-------	---	--

